

## **RIUSCITO IL PRESIDIO DEI LAVORATORI AZ PRESSO:**

- **IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**
- **IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

## **RICEVUTA UNA DELEGAZIONE DELLA CUB E USB DA AMBEDUE I MINISTERI**

### **LA MOBILITAZIONE NON DEVE FERMARSI...PER:**

- **L'apertura di un tavolo di confronto sul riassetto del comparto aereo-aeroportuale.** Con la scusa della crisi dovuta alla pandemia, ormai peraltro archiviata, nel settore è aumentato lo sfruttamento, la precarietà, l'utilizzo indiscriminato degli ammortizzatori sociali, il lavoro povero (gli straordinari sono pagati su un'aliquota oraria di 12 anni fa e i CCNL applicati nell'Handling e nel Catering sono scaduti da oltre 6 anni);
- **Il superamento del fallimentare Piano di ITA e per favorire il rilancio di una Compagnia di Bandiera** al servizio del Paese, dei cittadini e dei lavoratori, dopo lo smembramento di Alitalia.
- **La ricollocazione di migliaia di lavoratori AZ all'interno del settore**, dopo che hanno subito l'espulsione dal lavoro (una cigs a rotazione salverebbe molti di posti di lavoro) senza che sia stato adottato alcun criterio di selezione del personale da imbarcare nella nano-compagnia e nelle società nate dallo smantellamento di Alitalia, in barba alla trasparenza, alla tutela sociale e al riconoscimento professionale.
- **Il prolungamento degli ammortizzatori sociali per il 2023 e fino al termine del Piano di impresa di ITA, di Swissport e di Atitech, a favore dei 5000 dipendenti AZ espulsi dalla produzione** ed in attesa che si concretizzino le "promesse" di piena occupazione da più parti formulate.
- **Il ripristino della prestazione del Fondo di Solidarietà del Trasporto Aereo per garantire, anche per il 2023, a tutti i lavoratori Alitalia Sai in A.S., beneficiari degli ammortizzatori sociali, una integrazione complessiva (Cigs+FdS) pari all'80% del salario percepito prima della sospensione stessa, così come già successo fino ad oggi:** questo prevedeva la norma istitutiva del fondo stesso prima che la Legge Finanziaria dello scorso anno andasse in deroga per ridurre tale integrazione abbattendo del 25% il sostegno versato ai dipendenti della ex-Compagnia di Bandiera rimasti alle dipendenze della Compagnia commissariata dal 2017. Il taglio lineare degli ammortizzatori sociali, richiesto dall'ex-Presidente di ITA Altavilla e approvato dall'ex-Ministro del Lavoro Orlando, comporta, di fatto, lo scippo della prestazione integrativa per gran parte del personale di terra AZ, costituendo un precedente inaccettabile che mette a repentaglio la prestazione del FdS come erogata fino ad oggi per tutti i lavoratori aeroportuali.
- **La necessità che si intervenga al più presto per sanare i ritardi e gli errori nel calcolo delle prestazioni dell'Inps** che penalizzano arbitrariamente decine di lavoratori AZ, costretti a dover ricorrere in Tribunale **per vedersi riconoscere il diritto a percepire quanto loro spetta** (...in alcuni casi addirittura gli ammanchi contributivi da parte di Alitalia Sai in A.S.).
- **L'urgenza che siano cancellati gli effetti distorsivi della Legge Fornero** che stanno vessando moltissimi lavoratori di Alitalia e Air Italy (...e non solo!), destinatari di un indennizzo datoriale di 12 mesi stabilito da una sentenza che ha sancito l'illegittimità del licenziamento da loro subito ma, ormai raggiunti dalla richiesta di restituzione da parte di Inps di tutti gli ammortizzatori sociali percepiti per anni, in attesa di un pronunciamento del Giudice che cancellasse il torto subito.

**Queste sono state le questioni poste al tavolo dalla delegazione dei sindacati di base (la Cub ha consegnato 2 note ad ambedue i Ministeri) e sostenute centinaia di lavoratori AZ in Presidio** che sono tornati a manifestare davanti alle sedi istituzionali per **sollecitare l'apertura di un confronto e l'avvio di un intervento sulle questioni poste**, nella convinzione che **LA MOBILITAZIONE NON DEVE FERMARSI** (...si valuterà un prossimo Presidio al Ministero dei Trasporti) e che dovrà coinvolgere anche gli altri addetti del comparto aereo aeroportuale e dell'indotto, fino allo **SCIOPERO GENERALE E AI PRESIDII TERRITORIALI DEL 2.12.2022 (anche a Roma!), NONCHÈ ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA DEL 3.12.2022.**